

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arrivato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RISSITUISCONO.

Padova 26 Gennaio

Dopo un anno!

Oggi è un anno che un avvenimento luttuosissimo ripercotevasi dalle aride spiagge d'Africa, ove non si sa perchè ci aveva sospinti una politica la più insipiente. Oggi è un anno che a Dogali cadevano per una causa che ignoravano tanti figli d'Italia, la cui preziosa vita sarebbe stata spesa almeno assai meglio per compiere i destini patri e, in ogni caso, per tenere alta e rispettata la patria diletta. Oggi è un anno che ancora una volta velavasi il fulgore della stella d'Italia.

E piangiamo sulle povere vittime divelte alla vita lontani dal suolo natio; e trucidate per tanta somma di errori colposi e di insipienza. Poichè ben magra consolazione è il sapere quei giovani caduti valorosamente ed essersi di nuovo provato

..... Che l'antico valore. Negli italici cor non è ancor spento poichè si rivelò ancora più che si conduceva al macello tanto baldi gioventù cui è magro conforto ricordare col poeta greco come

Muor giovane colui che al ciel è caro tanto più che cadde sovra terra lontana senza poter esclamare

..... Alma terra natio, La vita che mi desti ecco ti rendo.

Però quelle vite non caddero del tutto inutilmente; non solo si riaffermò il valore personale dei combattenti ma si fermò l'Italia per quella ecatombe sovra l'orlo dell'abisso in cui stava per precipitare. Poterono aprire gli Italiani gli occhi sovra la condizione di cosa fatta loro dal sistema di Governo che ne reggeva così tristemente le sorti e se dapprima, a nuova riprova dell'accasciamento in cui la nazione era caduta, parve perfino in una unanimità di dolore che gli Italiani fossero prostrati

Chiedenti la venal prece agli eredi De Santuario.....

a mostrare i passi fatti dal neoguelfismo, lo spirito vero di libertà poté presto aleggiare sovra l'Italia e questa riprendere il proprio corso assegnatole dalla nuova missione di fronte alla civiltà.

A Dogali fu colpito a morte il trasformismo.

Che se ancora portiamo le dolorose conseguenze di una spedizione concepita misteriosamente, inscientemente condotta, pure vediamo oggi che anche in Africa si agisce in modo ben diverso; non l'improntitudine e la leggerezza ma vi domina l'oculatazza maggiore che distingue il menomo passo; non si irride al nemico, proclamando trattarsi di quattro predoni (frase tristemente celebre che basterà a ricordare sempre un periodo funesto all'Italia) ma senza pretesa si prendono tutte le di-

sposizioni più gravi. E si va avanti, ma calcolando quanto preziose sieno le vite dei nostri figli, e come la vendetta vada presa sul serio addimostrando quale sia in realtà la potenza dell'Italia e non con inutili eccidi, sia pure di... predoni. L'Italia finirà in questo modo col farsi rispettare e col tutelare i propri interessi.

Così rimarrà doppiamente benedetta la memoria dei caduti a Dogali. Che se la narrazione vera del funereo avvenimento sfondò tante parti della fantasia nazionale; e dell'allineamento dei cadaveri e della presentazione delle armi ai caduti per parte degli ultimi superstiti se ne parla soltanto come di tante fiabe mitologiche, o come la lupa allattante Romolo e Remo, o come Curzio gettantesi nella voragine, pure sussiste il fatto che quei giovani seppero cadere veramente da forti e ci fanno presentire come i nostri soldati si batteranno sempre quando in ispecialità avessero a difendere una causa migliore, ove l'ideale fosse di sprone al braccio.

Ed è con questi pensieri che mandiamo commossi alla memoria dei caduti che così alto tennero il nome d'Italia un saluto riverente e facciamo voti perchè, se furono in parte vendicati coll'essere per la loro strage caduto un Governo ch'era la vergogna e la rovina della Patria, abbia questa Patria ad assurgere presto alla grandezza che le compete e come vi ha diritto se nutre tali valorosi.

Trattato franco-italiano

Secondo il *Soleil*, il richiamo da Roma di Teisserenc Debort sarebbe deciso.

La Commissione delle dogane avendo rifiutato, ad unanimità, di accedere alla domanda dell'Italia, circa i diritti di entrata sui bestiami, il governo ha creduto di non dover proseguire le trattative.

Il richiamo di Teisserenc equivale, attualmente, non ad una rottura, ma alla sospensione dei negoziati.

Le trattative potranno essere riprese, se l'Italia modifica le proprie intenzioni primitive.

* Per la voce raccolta dai giornali sulla rottura imminente dei negoziati italo-francesi, riposa sopra la asserzione del deputato Laur, che così interpretò alcune parole di Dauterme, il quale disse soltanto, che farebbe presto alla Camera un'importante comunicazione in proposito.

* L'Havas invece annunzia che Teisserenc Debort e Marie furono richiamati da Roma e che i negoziati del nuovo trattato coll'Italia sono rotti.

Soggiunge che i delegati italiani, sopra circa 272 voci comprese dal trattato del 1881 non consentono a vincolarne che 88, non comprese le 371 che fanno parte del trattato austro-italiano e che son già vincolate di diritto, in virtù della clausola della nazione più favorita.

Inoltre sugli 88 articoli suddetti i delegati italiani domandano degli aumenti più o meno sensibili di dazio.

L'accordo era quasi stabilito sulla questione dei vini e del bestiame. * La commissione della dogana intese Viette che mostrò favorevole all'aumento dei dazi sulla segala e sull'introduzione di quello sulla farina di segala, ma si pronunciò contrario a quello sul granoturco, causa il suo impiego nell'agricoltura.

Viette, incidentalmente, si dichiarò a favore del mantenimento definitivo della soprattassa di 40 franchi sugli alcool esteri stabilita temporaneamente entro l'anno scorso.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 25

Presiede l'on. Biancheri.

Si discute il progetto di variazioni alla tariffa degli zuccheri di glucosio e altri prodotti contenenti zucchero.

Il progetto si compone di quattro articoli e della tabella delle restituzioni di dazio sui prodotti a base di zucchero.

Guicciardini, relatore, rispondendo a vari oratori, sostiene le proposte della Commissione con opportuni raffronti di tariffe. Accenna alle buone condizioni fatte alla raffinazione colla presente legge del 1879.

Nota che in conseguenza delle ultime leggi sul catenaccio, le raffinerie ebbero il cospicuo guadagno di circa cinque milioni. — Mantiene quindi il dazio 75, 76 per i greggi; non intende che sia aumentato il dazio di 90 sui raffinati, che sembragli fin troppo grave.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Si annunziano varie interrogazioni fra cui le seguenti:

di Caterini: se sia nei propositi del Governo il progetto sulle responsabilità ministeriali in genere, e segnatamente sulle responsabilità civili dei pubblici funzionari;

di Sani, Villanova e Panizza sugli studi fatti relativi alla domanda delle deputazioni provinciali di Ferrara, Rovigo e Mantova, per esonerazione dal concorso nelle spese idrauliche di II^a categoria, per l'arginatura del fiume Po; di Bovio e altri 11 deputati, intorno alle ragioni che hanno determinato l'autorità scolastica a chiudere l'Università di Roma;

di Rubicchi se il Governo abbia ricevuto notizie ufficiali dell'agitazione recentemente risorta in Francia contro gli operai italiani, se sieno vere le intenzioni che si attribuiscono al governo francese circa l'espulsione degli operai stranieri dagli stabilimenti pubblici.

Levasi la seduta alle 5.45.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 25

Presiede il vicepresidente Ghiglieri.

Riprendesi la discussione sul riordinamento dell'istruzione secondaria classica. Tabarrini rende conto in un esame dell'emendamento Piarantoni di concorso al ministro e vengono approvati i primi due articoli con alcuni emendamenti.

Rimandasi il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.

Notizie d'Africa

Londra, 25. — Un dispaccio da Massaua al *Morning Post* conferma che parecchie tribù, dei dintorni di Assorta, sollecitarono la protezione di Debeb, alleato degli italiani.

Numerosi abissini, malcontenti, raggrupparsi pure attorno a Debeb.

Le ricognizioni degli italiani constatarono l'assenza del nemico.

Massaua, 25. — Debeb, ritornato qui ieri, riferì che tutto l'Okuleksai è disposto a sottomettersi.

Venne qui per rifornirsi di viveri; ripartirà quanto prima.

La situazione a Ramasen è invariata.

Risulta che ras Alula non ancora si mosse da Adua.

Domani si celebrerà una modesta commemorazione sul colle presso Dogali. Interverranno rappresentanze di tutti i corpi, le autorità civili, i notabili della colonia e gli indigeni.

Crispi e i testi di premio nelle scuole comunali

Rileviamo dai giornali della capitale che l'on. Crispi ha inviato ai principali librai editori di opere scolastiche per avvertirli, che il ministero non intende più di tollerare nelle premiazioni degli alunni delle scuole elementari la distribuzione di libri religiosi e che siano meno favorevoli alla storia della rivoluzione italiana.

Egli dice che l'idea dell'unità nazionale va instillata ai fanciulletti insieme al culto delle memorie e delle opere di coloro che cooperarono alla rivoluzione.

Aggiunge che i libri confessionali, ossia religiosi sono un'offesa alla libertà di coscienza e che non saranno più tollerati.

La scuola deve essere laica secondo lo spirito della legge sulla istruzione obbligatoria.

Il ministro dice che l'esame dei libri di premio deve deferirsi ai consigli scolastici provinciali i quali riceveranno istruzioni apposite conformi ai desiderii ed alla mente del ministro.

Questi poi si riserva di adottare i provvedimenti che saranno del caso contro i trasgressori di questa istruzione.

Benissimo!

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

23 gennaio

Ancora dell'incendio

Vista la verità dell'adagio « meglio tardi che mai » il solito corrispondente dell'*Adriatico* si è deciso finalmente a rompere il silenzio.

Egli cerca di scolare la Giunta Municipale dall'accusa mossale di aver con vera noncuranza lasciato covare per quattro giorni l'incendio al Palazzo Municipale; e necessariamente, non avendo buone ragioni da portare in campo, dice che, se mai, la colpa ricadrebbe sull'Ingegnere Comunale, al quale furono affidati i lavori di riparo tosto avvertito il pericolo di un primo incendio.

Non crediamo che la Giunta sia ricorsa all'opera dell'Ingegnere ed abbiamo troppo buone ragioni per non prestar fede alla semplice, gratuita asserzione del corrispondente.

Nel ripetere l'accusa contro la Giunta ci facciamo forti del verdetto del paese che unanime la accusa di aver agito con assoluta leggerezza di mente ed imprevidenza e di aver poi, a quale scopo non lo si sa, impedito l'opera di salvataggio che alcuni ardentissimi giovanotti volevano ad ogni costo intraprendere e che avrebbe indubbiamente diminuito di molto le proporzioni del disastro.

E ben venga l'inchiesta a porre la luce.

A vostra norma, signor corrispondente, l'inchiesta noi l'abbiamo domandata ed insistiamo per averla; e spetta anche a voi, ora, chiederla per vostro conto.

E non dite che noi non potendo toccarvi nel lato amministrativo facciamo sporca personalità e ricorriamo alle calunnie ed insinuazioni.

Se ben è acconcio il linguaggio vostro, dovrete pur rammentarvi che non è prudente parlar di corda in casa dell'impiccato.

A smentire il vostro asserto basta essere a conoscenza del vostro sistema di amministrazione; basta il sapere come uno degli attuali vostri egregi colleghi della Giunta alorquando per isfogare il suo odio

e livore contro l'amministrazione Salvadego ricorreva al *Barababao*.

E per oggi facciamo punto. Se occorrerà torneremo alla carica per dirvi il rimanente.

Conogliano. — Il nostro carissimo amico e collaboratore prof. Sante Cettolini ha subito una amarissima perdita colla morte della madre sua Maria Bassanin, spirata a 69 anni. All'ottimo amico le nostre condoglianze più sentite e più sincere pel lutto che viene ad amareggiarne così crudelmente la nobilissima esistenza.

Treviso. — La *Gazzetta* narra che certo Florian Fioravante, di circa quarant'anni, ammogliato e padre di sei figli portinaio del Seminario fu trovato ieri mattina penzolante traverso il cancello, appeso ad una fune. L'infelice erasi appiccato perchè era stato licenziato.

Venezia. — Stassera si riuniscono al Municipio (Palazzo Farsetti) i membri del vecchio e del più recente Comitato per promuovere l'erezione in Venezia d'un Monumento a Fra Paolo Sarpi, assieme a parecchi altri cittadini nuovamente chiamati a farne parte. Verrà adunque costituito il Comitato definitivo con numerosi cittadini d'ogni ordine e così ne sarà allargata l'azione che speriamo efficace.

INONDAZIONI

I dettagli che giungono dalla China sulla terribile inondazione del fiume Giallo, sono qualcosa di straziante.

Non si giungerà mai a valutare il numero preciso delle persone che sono perite in questa catastrofe.

Un dispaccio che pubblicammo giorni sono ci dava una cifra di 25,000 vittime.

A Pechino si va un po' più in là e si parla da uno a sette milioni di cadaveri; è sperabile che anche la prima di queste cifre sia esagerata.

Si può tuttavia ammettere che parecchie centinaia di migliaia di persone hanno trovato la morte in questo disastro.

Comunque, le perdite sono enormi sotto tutti i rapporti, e per venire in aiuto alle popolazioni, il tesoro imperiale fa dei sacrificii ingenti.

Oltre ai soccorsi in danaro, mandati da Pechino, il governo imperiale ha dato ordine di indirizzare alle regioni colpite, i tributi di riso di moltissime provincie del centro; ma si prevede che tutte queste misure non saranno altro che palliativi insufficienti per scongiurare la carestia e che bisognerà mandare somme enormi per riparare le dighe e venire in aiuto agli inondati.

Il governo cinese prescrive quindi grandi economie e per dare l'esempio ha licenziato parte delle truppe: a Port-Arthur per esempio si congedarono 1500 uomini ai quali furono pagati 3 mesi di soldo a titolo di indennità.

Si prevede per altro che questi soldati, sbandati, formeranno delle compagnie di ladroni che vivranno alle spalle delle popolazioni.

Cronaca Giudiziaria

Per diffamazione

Nella Cronaca Giudiziaria del 21 corr. abbiamo raccolte sommariamente le risultanze del Processo del signor Menegazzi ex sindaco di Conselve contro certo Longhin.

Per debito di imparzialità dobbiamo aggiungere che se in fatto la subornazione fosse tentata è ben certo che ciò sarebbe stato fatto in guisa che al Longhin non fosse mai dato di provarla, per cui il sig. Menegazzi accordando al giudicabile la prova dei fatti mostrò al Tribunale una certa sicurezza che grandemente riesciva giovevole a lui senza offrire alcun vantaggio al Longhin.

D'altra parte è d'uopo rilevare che il Menegazzi si dichiarava pronto a

camicia mi si è aperta, e i pesci hanno veduto il mio braccio nudo. Datemi penitenza e assoluzione, padre!

Bollettino dello Stato Civile
del 22 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine O.
Matrimoni. — Battistin Tomaso fu Domenico, fabbro, con Boaretto Teresa di Serafino, sarta — De Zuan Antonio di Angelo, villica, con Zuzzo Angela di Biagio, villica — Uccellini Girolamo di Fortunato, calzolaio, con Furlan Maria di Luigi, contadina.
Morti. — Pulliero Attilio di Antonio di anni 3 — Tognolo Maria fu Angelo di anni 52, carrettiere, celibe — Saccardo Tarla Caterina fu Michele di anni 55, civile, coniugata — Giacomini G. B. fu Angelo di anni 67 pensionato, vedovo — Suin Domenica fu Giovanni di anni 67 1/2, industriale, nubile — Solati Angelo fu Natale di anni 84, sante, vedovo — Leorin Canton Lorenza fu Pietro di anni 87 1/2, villica, coniugata — Un bambino esposto.
Tutti di Padova.

del 23 Gennaio
Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 2.

Matrimoni. — Fiorazzo Antonio di Giulio, negoziante, con Corradini Zaira di Antonio, casalinga.
Morti. — Vallati Erminia di ignoti di anni 1 mesi 2 — Zaghi Leonora di Regina di anni 2 — Moretto Vittorio di Luigi di anni 2 — Bacco Scarsi Luigia fu Bortolo di anni 73, casalinga, vedova — Bianchini Gio. Maria fu Pietro di anni 75, laico conventuale, celibe — Tonello Albertini Giovanna fu Nicolò di anni 83, casalinga, vedova.
Tutti di Padova.
Salmistraro Angelo di Antonio di anni 16, fruttivendolo, celibe, di Tribano.

Corriere commerciale

BORSA
Padova 26 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 100	contant. L.	96 10. —
Fine corrente		96 25. —
Fine prossimo		—
Genove		79 50. —
Banco Note		2 02 1/2
Marche		1 26 1/8
Banche Nazionali		2150 —
Banca Naz. Toscana		—
Credito Mobiliare		1026 50. —
Costruzioni Venete		239 —
Banche Venete		376 —
Cotonificio Veneziano		218 —
Credito Veneto		240 —
Tramvia Padovano		—
Guidovie		70 —

Due giorni d'un almanacco

26 Gennaio Giovedì — Nasce nelle acque di Zante Ugo Foscolo, poeta. 1779 — San Policarpo.
27 Gennaio Venerdì — Muore in Venezia Belloni Antonio di Mozorno, distinto matematico. 1872 S. Gio. Grisostomo.

Sivori si fecero applaudire. Sivori è un eccellente artista, sta bene in scena, è molto accurato in ogni suo pezzo viene applaudito.
La canzone che dice dal balcone Elsa è cantata con squisitezza d'arte; quest'egregia artista si fa distinguere per quel modulare finito di voce che sa maestrevolmente ridurre al più piccolo grado d'intensità.
Il duo fra Elsa e Ortrunda che vi sussegue è un lavoro finito d'orchestra, fortissimo cantato con molta maestria e sentimento dalle due belle esecutrici. Vi sono applaudite entrambe ogni sera più ed anzi martedì si volle il bis fra fragorosi applausi. La Boriani sfoggia belle e forti note basse.
Molti onori vengono alla Riccetti anche nella scena della chiesa, e più specialmente a quella frase

« Si casto e puro è l'ente arcano ».

Abbiamo già detto del preludio del terzo atto; esso è bellissimo e da quella introduzione viene dipinta al vivo la gioia comune per la festa nuziale.
Il duo d'amore tutto dolcezza, tutto sentimento ti trasporta all'idealità, in esso la Riccetti ed il Carlini meritano ogni elogio.
La scena d'addio poi sostenuta dal Carlini rievoca in questo artista un non comune talento, un'accuratezza di esecuzione commendevole assai ed una scuola di canto finita; è sempre applauditissimo; è un artista poi corrotto anche nei dettagli.

Spettacoli d'oggi
Teatro Verdi. — Si rappresenta *Lohengrin* — Ore 8.

MASSIME

Il male, che noi facciamo non ci attrae tante persecuzioni, e tant'odio quanto le nostre buone qualità.
* Noi siamo più forniti di forza, che di volontà, ed è sovente per iscarsarsi presso noi stessi, che ci immaginiamo essere le cose impossibili.
* Se non vi fossero in noi tanti difetti, non ci compiaceremmo tanto a scoprirne in altrui.

Un po' di tutto

Un sottoprefetto prepotente
Scrivono da Campagna (Salerno) che sere sono due cittadini, Emidio Parisi e Gelsomino Onesti, passeggiando, s'imbattono nel sotto-prefetto; lo salutarono, ma il sotto-prefetto non rispose al saluto.
I due mormorarono qualche cosa in dialetto. Il sotto-prefetto intese e li fece imprigionare.

Corsari moderni

Giorni sono, la nave *Divina Provvidenza*, proveniente da Castellamare del Golfo, carica di vino, sorpresa da fiera burrasca, perdette il timone e fu abbastanza avariata. La ciurma, vedendosi a mal partito, gettò in mare parte del carico: ma tale operazione altro effetto non produsse che quello di far investire la nave in un banco di sabbia nella spiaggia Luppini, nel Cilento, donde l'equipaggio potette a stento salvarsi in una barca.
I marinai abitanti di quella spiaggia deserta, abbonacciati alquanto il mare, raggiunsero la *Divina Provvidenza* e vi depredarono per la somma di circa lire mille.

Orribile disgrazia

In Comacchio, ad una giovane sposa si infiammarono le vesti, causa lo scaldino che vi teneva sotto. Ella aveva in braccio un suo bambino lattante. Colta da spavento, smarrì la ragione, si diè a fuggire.
Raggiunto il canale, vi si buttò dentro col figliolo. Questo fortunatamente fu salvato; la povera madre morì fra atroci spasimi per le orribili scottature riportate.

Incendio disastroso nel Canada

Un nuovo incendio è scoppiato ieri l'altro mattina a Montreal. Parecchi magazzini di St. James Steet.
I danni sono valutati a circa mezzo milione di dollari. Il servizio delle pompe era reso quasi impossibile a causa della intensità del freddo.

Un bel caso

Ieri l'altro, a Genova, una ragazza certa Miradello, si gettò da una finestra della sua abitazione in via Portoria. Volle il caso che l'oste Ghilino, un pezzo d'uomo dalle forme erculee,

Il sig. Broglio (Araldo) è dotato di una bella e sonora voce, ha un bel personale e la sua sillabazione è perfetta; peccato che la sua parte sia di poca importanza; è sempre applaudito.

Il basso sig. Lanzoni si distingue per la serietà del personaggio che sostiene di Re di Germania (Enrico l'Uccellatore). Della sua voce abbiamo già detto nell'*Ebra* che è buona, ora diremo che per tutta la stagione fu sempre applaudito.
Nuovissimi i macchinismi del Maule nel Cigno e nella Colomba. Buona la messa in iscena, buono il vestiario ed i costumi.

Coll'opera di Wagner si dovrebbe a seconda del cartellone chiudere la stagione di Carnevale, ma adesso si dice che avremo anche una *Favorita*.

E di chi è il merito della splendida riuscita della stagione del Carnevale che va a finire?

Della Società che si costituì appunto per dar vita al teatro che altrimenti rimaneva chiuso. Se tale Società anche in progresso sarà per mantenersi torneremo certamente ai bei tempi nei quali il nostro teatro era considerato il primissimo dai primi cultori dell'arte.

La Società è composta di persone intelligenti ed amanti del paese fornite di mezzi pecuniari.

Nulla adunque le manca per riuscire in ogni intento ed impresa.
Volere è potere.

EUSTORGIO CAFFI.

vedesse la ragazza mentre faceva atto di slanciarsi nella via, e che giungesse a tempo a riceverla nelle sue braccia poderose.
Combinazione delle combinazioni: nè l'oste nè la ragazza si fecero alcun male.

Ultime Notizie

Nostri dispacci
Roma, 26 gen., ore 8 30 ant.

Servizio speciale d'Africa

Stamane era apparecchiata la commemorazione di Dogali Alle ore 6.30 devono essere partite da Massaua le autorità civili e militari con invitati. La cerimonia deve avere luogo mentre vi telegrafo; sarà modesta ma commovente.
= Continuano le adesioni a Debeb; l'intera provincia di Akule Kusai è disposta alla sommissione all'Italia.

= Agli avamposti della brigata Genè si presentarono 239 arabi di Ailet, i quali, fatta sottomissione, torneranno colle loro mandre, tende e donne.
= Il negus mostra temere il nostro avanzamento su Keren; vi concentra perciò 30,000 uomini.
= I giornali inglesi hanno dettagli sulle scissioni fra gli abissini.

Ore 9.25 ant.

Alessandro Rossi scrive alla *Riforma* sostenendo che la guerra in Francia agli operai italiani è la risultanza della protezione che la Francia intende dare alle proprie manifatture; crede che però l'Italia se ne avvantaggerà perchè i capitali stranieri ci verranno in aiuto nella lotta.

= Gravi difficoltà pel trattato di commercio colla Francia; si smentisce però il richiamo dell'ambasciatore de Mouy, come ne era corsa la voce come pure la rottura dei negoziati; questi si riprenderanno domani, essendo giunte nuove istruzioni a De Mouy.

= Oggi si inaugura il congresso farmaceutico.
= Tondi nella sua relazione sulla revisione dell'imposta sui fabbricati la trova giusta ma dice che non deve aggravare i contribuenti.
= Si porranno a riposo un generale piemontese, un napoletano e un toscano.
= Sospese le lezioni alla Sapienza il prof. Todaro volle dare lezione all'Istituto anatomico che è fuori dell'Università; ma le lezioni ne furono impedito. I dimostranti passarono poscia a S. Pietro in Vincoli ove vi è la scuola d'applicazione degli ingegneri e ne fecero uscire gli studenti di Matematica. Blaserna propone la chiusura dell'Università a tempo indeterminato, ma Coppino esita; oggi si delibererà.
= I consiglieri liberali decisero non sollevare subito la questione del monumento a Bruno ma di votare i bilanci; se ne occuperanno prima delle elezioni amministrative.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino 25. — Alla Camera dei deputati il ministro dell'istruzione, rispondendo all'interpellanza dei deputati polacchi dichiara la soppressione dell'insegnamento della lingua polacca esser fatto perchè i polacchi si famigliarizzano con la lingua tedesca e sieno liberati dal loro isolamento economico. Non devesi confondere la questione della lingua coll'insegnamento religioso.

Il governo studiò la questione minutamente, ed è convinto che tutti i sudditi prussiani debbano conoscere la lingua tedesca.
Questa risposta del ministro provocò una discussione senza alcuna votazione.

Vienna, 25. — I due governi presentarono al parlamento di Vienna e a quello di Budapest la convenzione commerciale coll'Italia.
Il principe Lichtenstein, a nome proprio e di amici suoi, presentò alla Camera dei deputati a Vienna, un progetto che modifica la legge scolastica.

Bucarest, 25. — L'incidente russo-rumeno è considerato così poco importante, qui, che la maggior parte dei giornali non ne pariano neppure.
L'Indipendenza dice che l'affare è in via di accomodamento.
La Libertà, anzi, dice che l'accomodamento è fatto.

Le elezioni dei delegati incaricati di nominare i deputati del terzo collegio, sono quasi tutti favorevoli al governo.
Hassi da Rastciuk che l'ex prefetto, Mantoff ora sindaco, sarebbe stato arrestato per maneggi contro il governo.

Varna, 25. — Si ha da Costantinopoli che in seguito a deliberazione di domenica riguardo alla convenzione di Suez, il Consiglio dei ministri indirizzò al Sultano un rapporto. Dicesi che conclude indipendentemente le obiezioni conosciute a inserzione della clausola riservante alla Turchia la facoltà di far passare le truppe ottomane per terra nei bisogni eventuali dello Jemen.

Secondo i circoli ufficiali il sultano esiterebbe di accettare la convenzione di Suez perchè non vi troverebbe vantaggi per la Turchia. D'altronde il ministero attuale deve desiderare la rinvicita dello scacco della convenzione Drumond Wolf. Quindi almeno si prevedono grandi ritardi possibili.

Parigi, 25. — Un rapporto del prefetto di Nancy sull'incidente di Barberot, dichiara che non vi fu violazione di frontiera e che quindi non avrà luogo nessuna azione diplomatica.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento

RINGRAZIAMENTO

I fratelli Giovanni, Michele, Francesco Vascellari rendono le più sentite grazie a tutti gli amici, ed all'intero paese di Battaglia, che hanno preso tanta parte alla grave sciagura che l'hanno colpiti per la perdita del loro amatissimo genitore.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r. cav. Szütz, Virasdy e Rühl in Vienna.

Specialista per otturature di Denti Applica Denti e Dentiere se conde la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremetani
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

PREMIATO
Stabilimento BACOLOGICO
GIUSEPPE VALLI e Figli
Baccanella presso Cortona (Toscana)
29° - Anno di esercizio - 29°

Some Bachi a Scelzione Fisiologica e Microscopica Ibernazione naturale perfetta — Coltivazione 1888 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Km. 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor **Giuseppe Levi Cases**, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campioni dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

Il Conduttore
DELLO

Stabilimento Pedrocchi
AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

NELLA TRATTORIA AL LEON BIANCO
in Vicolo Pedrocchi

trovasi una quantità di vino scelto nostrano e Valpolicella in Bottiglia nonché un ottimo servizio di cucina a prezzi eccezionalmente bassi.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÉ N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizioni.

LEZIONI
di Scherma, Ginnastica e Ballo
Sede del Club
Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli ore affatto separate.
Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.
Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.
Federico Cesarano.

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flaconc.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.
Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al loro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 24 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZ.

